ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
Percorso formativo per il clero "Gregge, Pecora, Pastore"
30 Novembre 2021

INTERVENTI DEI PRESBITERI DIOCESANI IN RELAZIONE
ALLE DOMANDE PER IL CONFRONTO NEL CAMMINO SINODALE

- urgenza nel risveglio del laicato. Vangelo circola solo nei nostri ambienti. Siamo disposti a cambiare? Coinvolgere attraverso l'associazionismo: operatività che supera l'ascolto. Lavorare nella formazione del laicato.

- Terminologia sinodale ormai comune. Siamo avvantaggiati: già da anni va in questa direzione la nostra chiesa diocesana. Continuità nel linguaggio dello Spirito. Comunione-Partecipazione (che risulta più difficile) – Missione.

- Serve una struttura ecclesiale per coinvolgere davvero tutti coloro che vengono in parrocchia. Se ci sono le utilizziamo?

- Importante la testimonianza personale e comunitaria. Le persone hanno bisogno di ascolto: questioni apparentemente semplici possono essere importanti. Questione della libertà. Può trasformarsi in triste individualismo: urge creare spazi liberi e liberanti. Pensare strutture più agili. Come fare? Facendo esperienza della grazia di Dio. Rileggere l'esperienza di vita passata e futura.

- Importante avere un atteggiamento di ascolto. Necessità di passare da una fatica sofferta ad una fatica creativa. Reazione alla crisi. Difficoltà dei laici a cambiare le loro abitudini, atteggiamenti, mentalità. Abbiamo così tanto da fare che non facciamo niente. Ritrovare l'entusiasmo può essere un modo per intervenire con gratuità.

- Logica del pensare di essere cristiani se faccio qualcosa. Tema dell'identità: sono se faccio questo. Rapporti per uso a consumo: ad un certo punto non reggono più, soprattutto nella fascia giovanile. Come sostenere il laicato? Relazione di gratuità con il Signore, partendo sempre dalla carità

- Condividere la missione. Aiutare a condividere la missione attraverso la Parola di Dio. Importante seguire le famiglie insieme. Famiglie "corresponsabili", da formare.

- Domande su cui riflettere anche in altri momenti della formazione dato che lasciano degli spunti considerevoli di riflessione.
    - Conversione missionaria: cammino di tutte le parrocchie allo stesso modo. Necessità di un accompagnamento condiviso e supportato (Ad esempio con regole comuni).
    - Stanchi di parlare sempre della parrocchia: bisogna andare oltre la parrocchia, nel mondo, dedicando forze a tempo pieno ad alcuni ambiti pastorali, garantendo questo come incarico principale del proprio ministero.

- primato della comunità significa primato delle persone. Evidenziare la possibilità del positivo nel Regno di Dio nel mondo. Conversione primaria necessaria è quella della nostra mente. Serve avere rispetto del cammino degli altri, lasciando aperta ogni possibilità di dialogo. Serve tenere presenti le capacità e le potenzialità delle strutture sia fisiche che esistenziali: è efficiente replicare tutti gli stessi servizi? Ci sono le condizioni favorevoli per una differenziazione feconda?

- la parola “protagonista” (riferito alla prima sezione di domande) è quella ideale? Apparente differenza tra i laici e i chierici: serve un equilibrio in questo protagonismo. Il reale è superiore all’ideale, è l’esperienza che ci porta alla realtà. Importante valorizzare il reale dell’altro. Per creare comunione è indispensabile partire dai volti delle persone. Una creatività sterile rischia di distruggere senza edificare. Richiesta: valorizzare alcuni settori per i cammini condivisi, non idolatrando il cambiamento.

- La condivisione è qualcosa di diverso dall’avere un dibattito e può essere un modo per aiutarci a capire quello che lo Spirito vuole suggerirci.